

Candidatura del Prof. Fabrizio Illuminati al Consiglio Universitario Nazionale.

Contatti – Posta elettronica: filluminati@unisa.it

Telefono: +39 089 968206

Mobile: +39 339 4664737

Roma, 18 febbraio 2019,

Gentili colleghi,

Con la presente intendo informarvi della mia decisione di candidarmi a rappresentante presso il CUN dei professori di prima fascia per l'Area 02 - Scienze Fisiche ed esporvi brevemente la mia linea di pensiero sulle questioni più rilevanti di cui intendo farmi promotore presso il nostro organismo di rappresentanza, e che sono frutto di varie riflessioni avute con molti di voi negli ultimi mesi.

Comincio col presentarmi brevemente. Nato nel 1963, laureato nel 1987 presso l'Università di Roma "La Sapienza", PhD presso l'Università di Padova. Sono dal 2015 ordinario per il SSD FIS/02 - Fisica Teorica, presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Salerno. Precedentemente, Humboldt Fellow presso le Università di Konstanz, Potsdam, e Berlino, e successivamente ricercatore universitario per il SSD FIS/03 e professore di seconda fascia per il SSD FIS/02. Sono stato e sono Coordinatore Europeo di diversi progetti scientifici nell'ambito del programma FET (Future and Emerging Technologies) del settimo programma quadro e del programma HORIZON2020 dell'Unione Europea. Sono inoltre membro dell'Evaluation Panel delle Marie Curie Sklodowska Actions dell'Unione Europea. Autore di circa 150 pubblicazioni scientifiche, con indice H 37 e circa 5.500 citazioni.

La mia attività di ricerca si concentra principalmente sugli aspetti fondamentali della coerenza quantistica e delle correlazioni quantistiche non locali, con applicazioni alla meccanica statistica, alla fisica della materia condensata, alle tecnologie quantistiche con sistemi atomici, ottici, e molecolari, e alla fisica delle alte energie.

Ritengo che il CUN, quale organo consultivo di rappresentanza, il cui ruolo istituzionale è di suggerimento di linee guida e di indirizzo per il sistema universitario nazionale nel suo complesso, abbia bisogno di una governance quanto più ampia e unitaria possibile, che garantisca solidità e stabilità sia nella visione sia nell'arco temporale del mandato.

Per quanto riguarda l'esigenza di rappresentanza sintetica di tutte le componenti dell'area fisica in ambito universitario, credo che il mio itinerario scientifico, compresa la mia attuale afferenza accademica, dato il suo grado di trasversalità ed interdisciplinarietà possa dare ampie garanzie in merito.

Passando alle questioni di merito, vorrei innanzitutto ringraziare il collega Giovanni Fiorentini per l'eccellente lavoro svolto, pur nel limitato arco temporale del suo mandato, in special modo per lo scrupolo e l'attenzione da egli dedicati agli aspetti sistemici della gestione del comparto universitario.

Per quanto già esposto sopra, credo che la nuova rappresentanza debba continuare in quest'opera tesa a garantire l'equilibrio tra le aree, ed al contempo esprimere posizioni forti e condivise sullo

sviluppo del sistema universitario sui fronti fondamentali dell'organizzazione della didattica e della ricerca, del finanziamento, del reclutamento, e delle linee di indirizzo.

Nel prossimo futuro, come area fisica, dovremo affrontare questioni importanti che vanno dalla riforma delle classi di laurea e dei corsi di studio alla ridefinizione dei settori concorsuali e scientifico-disciplinari, dal problema della certezza e stabilità dei finanziamenti alle questioni riguardanti il capitale umano e le politiche del personale. Nel seguito, andrò sinteticamente per punti.

Ordini professionali: Questione estremamente rilevante che dovremo affrontare come comunità dei fisici e come CUN è quella recentemente portata all'attenzione della nostra comunità (e non solo) relativamente alla introduzione della figura professionale regolamentata del Fisico come professione sanitaria con riferimento alla individuazione degli ambiti di competenza ad essa riservati e ai relativi obblighi di iscrizione per professori e ricercatori universitari. A questo riguardo intendo difendere la posizione portata avanti dal comitato di Area 2 del CUN e dal CUN stesso nelle ultime settimane a piena tutela dei diritti e delle prerogative dei professori e ricercatori universitari, sia riguardo l'obbligo di iscrizione dei docenti e dei ricercatori universitari sia, e non meno importante, riguardo le competenze del costituendo ordine

Classi di laurea e corsi di studio: Pur apprezzando il notevole lavoro già svolto negli ultimi anni dal CUN, credo di interpretare un'esigenza diffusa nel ritenere che sia necessario uno sforzo ulteriore nel senso dell'innovazione e dell'interdisciplinarietà. Settori emergenti di fondamentale interesse richiedono una sistematizzazione istituzionale anche a livello di classi di laurea, in particolare in termini di integrazione trans-disciplinare e nuovi curricula di studio al crocevia tra la fisica e le altre aree scientifiche. Penso a percorsi di studio in ambiti quali Data science, Intelligenza artificiale, Neuroscienze, Social and health networks, Smart energy and smart materials, Tecnologie quantistiche, Tecnologie dell'informazione e della comunicazione. In tutti questi ambiti dobbiamo incoraggiare la nascita di classi di studio che abbiano nei modelli e nei metodi sperimentali e teorici della fisica un perno essenziale. Penso sia anche necessario estendere a tutte le classi di laurea la flessibilità negli ambiti di base che attualmente è prevista solo per le classi di laurea che includono tutti i settori scientifico-disciplinari, superando gli attuali vincoli sui referenti dei corsi di studio degli SSD per quanto riguarda gli insegnamenti dei diversi corsi di fisica e l'identificazione dei docenti di riferimento, in modo da massimizzare le possibilità di insegnamento delle fisiche in tutti i corsi di laurea dove essi sono previsti.

Settori concorsuali e settori scientifico-disciplinari: Ritengo che in quest'ambito si debba procedere con ponderazione avendo l'obiettivo di soddisfare due diverse esigenze, a volte conflittuali, ovvero da una parte la necessità di evitare un'eccessiva frantumazione e parcellizzazione, dall'altra riconoscere l'identità e dare il giusto riconoscimento ai progressi e ai cambiamenti avvenuti negli ultimi decenni con l'emergere e lo svilupparsi di alcune significative aree di ricerca, spesso alla frontiera dell'innovazione e dell'integrazione interdisciplinare. Questo obiettivo può essere perseguito attraverso la ridefinizione dei settori e la revisione e l'integrazione delle declaratorie. Credo in conclusione sia necessario procedere in modo da garantire con equilibrio le esigenze di sviluppo delle diverse comunità scientifiche, evitando sia eccessive frammentazioni sia accorpamenti innaturali, con l'obiettivo di rafforzare efficienza e flessibilità nelle attività di formazione e ricerca.

Finanziamento della ricerca universitaria: Per quanto riguarda il sistema del finanziamento, è necessario rafforzare l'opera già intrapresa e giungere alla definizione di autonome e ampiamente condivise proposte da parte del CUN all'interlocutore politico. Credo che nell'attuale congiuntura sia prioritario operare con la massima determinazione per ottenere certezza e continuità temporale degli strumenti minimi di finanziamento, quali PRIN e FARB. Questo dev'essere, realisticamente, l'obiettivo concreto da perseguire in tempi brevi. Sul medio periodo è necessario proporre un potenziamento e una ristrutturazione del sistema dei finanziamenti con l'obiettivo di garantire equilibrio tra una necessaria quota di finanziamenti minimi distribuiti il più possibile uniformemente, e quote altrettanto rilevanti di finanziamenti erogati in termini di bandi competitivi e di bandi a sportello. Come noi scienziati sappiamo, non è possibile prevedere da dove e in quale direzione si svilupperà il progresso della ricerca e delle conoscenze. Il cosiddetto modello 40-40-20 (40% di fondi di finanziamento minimo uniformemente distribuiti, 40% di fondi su bandi competitivi, 20% su domande a sportello) potrebbe essere un possibile schema atto a soddisfare le diverse esigenze, ma certamente altri possono essere pensati ed elaborati. Penso sia inoltre necessario introdurre una struttura differenziata a più livelli, che accanto agli strumenti di finanziamento per progetti collaborativi (che devono essere differenziati e tarati per tipologie e dimensioni di scala), preveda anche uno strumento di finanziamento individuale (sul modello degli ERC dell'Unione Europea).

Risorse umane e politica del personale universitario: Nonostante il temuto ennesimo blocco del turnover si sia risolto nella sospensione delle prese di servizio sui punti organico 2019 fino al 31/12 del corrente anno, appare sempre più urgente la necessità che il sistema universitario nazionale sia messo stabilmente nella condizione di poter programmare in un quadro di stabilità una politica del personale sia nel breve sia nel medio periodo. E' necessario che il CUN sia più attivo nel coordinamento con gli altri corpi intermedi (a cominciare dalla CRUI) nel confronto con il sistema politico e per l'elaborazione di proposte che vadano nella direzione di garantire perlomeno la funzionalità minima sia per quanto riguarda sia le risorse umane in ingresso sia gli avanzamenti di carriera. E' poi necessario avviare una riflessione approfondita sugli strumenti da mettere in atto non solo per il recupero e il rientro dei nostri giovani migliori ma anche per diventare finalmente meta attraente per i migliori giovani ricercatori stranieri. Un piano articolato di incentivi e agevolazioni va finalmente elaborato previo ampio e approfondito confronto al nostro interno e col sistema politico. Per quanto riguarda l'ASN, a circa otto anni dalla sua nascita, è tempo per il CUN e per l'intero sistema universitario nazionale di farsi carico di una valutazione complessiva del nuovo sistema di abilitazione nazionale e di concorso locale e valutare le possibili modifiche correttive e migliorative, in particolare per quanto riguarda quella che è stata definita la schiavitù dell'algorithm. Stessa analisi andrebbe svolta sul sistema delle chiamate dirette, in particolare le assunzioni di esterni nella quota del 20% sul totale delle chiamate. Questo strumento, vitale per evitare eccessi di immobilismo, emofilia, e chiusura localistica, va ripensato ed eventualmente riformato e rafforzato alla luce dei risultati di una approfondita ricognizione della sua efficacia a dieci anni dalla sua introduzione. In generale, il tema della mobilità inter-Ateneo e della capacità di attrarre risorse umane dall'ambito nazionale e internazionale è vitale per evitare la stagnazione e assicurare la vitalità del sistema universitario.

Rapporti con le agenzie di valutazione, controllo, e indirizzo: Il CUN è allo stesso tempo un organo di rappresentanza e di indirizzo e proposta. In questa duplice veste esso deve assumere un ruolo sempre più incisivo nel formulare proposte all'interlocutore politico sulla ridefinizione del sistema della valutazione nei suoi vari ambiti, dalla valutazione della didattica e della ricerca alla verifica e messa a punto periodica dell'abilitazione scientifica nazionale.

Politiche per i giovani ricercatori e cooperazione in ambito europeo: In una situazione di cronico sottofinanziamento del sistema universitario nazionale è urgente puntellare gli strumenti che consentono l'ingresso dei giovani ricercatori meritevoli, ad esempio introducendo strumenti simili al FIRB e collegandoli all'erogazione di fondi europei. In quest'ultimo ambito il CUN dovrebbe coadiuvare tutte quelle iniziative volte a rafforzare la presenza italiana nei processi decisionali di allocazione delle risorse e di elaborazione delle strategie pluriennali a livello continentale.

Spero che un tale percorso tematico, assai impegnativo, possa incontrare il vostro interesse ed il vostro consenso di massima, ed essere discusso, modificato, integrato con il massimo coinvolgimento di tutte le componenti universitarie, a tutti i livelli, in modo da poter massimizzare l'efficacia dell'opera di un organismo, quale il CUN, istituzionalmente demandato a rappresentare il sistema universitario nazionale. In caso di elezione, garantisco il massimo impegno al confronto e alla discussione continui con la comunità su tutti i temi di competenza del CUN.

Ringraziandovi per l'attenzione, mi preme ribadire che qualsiasi osservazione, suggerimento, o approfondimento che vogliate esprimere e condividere sarebbero più che benvenuti agli indirizzi di contatto in testa alla presente lettera di candidatura.

Con viva cordialità,

Fabrizio Illuminati